

in cammino

dal 26 luglio al 2 Agosto 2009

FOGLIO INFORMATIVO SETTIMANALE - Anno IV - Nr 30

**PRESENTATA LA TERZA ENCICLICA DI BENEDETTO XVI****LA CARITÀ NELLA VERITÀ**

Più etica nella finanza, gratuità come antidoto alla logica del profitto, iniezione di solidarietà nei meccanismi del mercato: nessuna ricetta miracolistica o pretesa dogmatica, ma la ragionevole convinzione che «l'adesione ai valori del Cristianesimo è elemento non solo utile, ma indispensabile per la costruzione di una buona società e di un vero sviluppo umano integrale».

Ecco in sintesi quanto propone la nuova enciclica di Benedetto XVI *Caritas in veritate*, presentata martedì mattina, 7 luglio, nella Sala Stampa della Santa Sede.

Solo nella verità la carità diventa «via maestra della dottrina sociale della Chiesa» e «forza di liberazione nelle vicende sempre nuove della storia» afferma il documento papale, che rilegge la *Populorum progressio* di Paolo VI evidenziando l'attualità del suo messaggio a oltre quarant'anni dalla pubblicazione.

«Il progresso - riconosce il Pontefice - resta ancora un problema aperto». Lo dimostra il bilancio dell'attuale modello di sviluppo, che pur avendo creato ricchezza e benessere, «è stato e continua a essere gravato da distorsioni e drammatici problemi».

L'enciclica non si sottrae a un'analisi senza sconti dell'attuale sistema di mercato.

A partire dall'affermazione che

«il profitto è utile se, in quanto mezzo, è orientato a un fine che gli fornisca un senso». Al contrario, se questo manca, «rischia di distruggere ricchezza e creare povertà».

Come avviene, per esempio, quando la corsa alla competitività provoca tagli di spesa e riduzione dei posti di lavoro. O quando sperequazioni e speculazioni sottraggono a intere popolazioni il diritto al cibo e all'acqua. O ancora, quando politiche di controllo demografico giustificano pratiche antinataliste ed eugenetiche. Si dimentica così - ammonisce Benedetto XVI che «il primo capitale da salvaguardare e valorizzare è l'uomo». E soprattutto che «i costi umani sono sempre anche costi economici». Proprio in questa chiave l'enciclica legge i fenomeni e propone i correttivi: non soltanto alla luce di criteri etici ma anche in termini di ragionevolezza economica. Perché - è convinzione del Papa - senza forme di gratuità e solidarietà «il mercato non può pienamente espletare la propria funzione». Gli stessi poveri non vanno considerati «un fardello» ma «una risorsa». Si tratta, in definitiva, di governare la globalizzazione realizzando una autentica «civiltà dell'economia».

<p>26 Luglio DOMENICA <i>VIII dopo Pentecoste</i></p> <p>Gdc 2, 6 – 17 1 Ts 2, 1 – 2. 4 – 12 Mc 10, 35 – 45</p> <p>Liturgia delle ore 1^a settimana</p>	<p>Ss. Nazaro e Celso - Festa di Centenate</p> <p>8,00 S. Messa – Famiglia BERTOLDO, SALA e SALVATORE – FICAGNA GIUSEPPE</p> <p>10,30 S. Messa a Centenate</p> <p>18,00 S. Messa – CALDERARA SILVANO – GIORGIO GIOACCHINO</p> <p>20,30 S. Rosario e benedizione a Centenate con la reliquia dei Ss. Nazaro e Celso</p>
<p>27 Luglio LUNEDI' <i>Per gli infermi</i></p> <p>1 Sam 1, 9 – 20 Lc 10, 8 – 12</p>	<p>8,00 S. Messa – WALTER e famiglia DISCONZI</p> <p>20,30 S. Messa per tutti i defunti a Centenate</p>
<p>28 Luglio MARTEDI' <i>Ss. Nazaro e Celso</i></p> <p>1 Sam 9, 15 – 10, 1 Lc 10, 13 – 16</p>	<p>8,00 S. Messa – TERESA e UMBERTO MOLINARI</p>
<p>29 Luglio MERCOLEDI' <i>S. Marta</i></p> <p>Pr 31, 10 – 13. 19 – 20, 30 – 31 Lc 10, 38 – 42</p>	<p>8,00 S. Messa – Famiglia FALCETTA</p>
<p>30 Luglio GIOVEDI' <i>Dello Spirito Santo</i></p> <p>1 Sam 26, 3 – 14 a. 17 – 25 Lc 10, 25 – 37</p>	<p>8,00 S. Messa – Famiglia GUALANDRIS</p>
<p>31 Luglio VENERDI' <i>S. Ignazio di Loyola Beata</i></p> <p>1 Sam 31, 1 – 13 Lc 10, 38 – 42</p>	<p>8,00 S. Messa – Famiglia PASETTO e CECCHINATO</p>
<p>1 Agosto SABATO <i>S. Alfonso Maria de' Liguori</i></p> <p>Nm 14, 1 – 24 Eb 3, 12 – 19 Mt 13, 54 – 58</p>	<p>8,00 S. Messa – Secondo l'intenzione del l'offerente</p> <p>15,00 – 17,30 Confessioni</p> <p>18,00 S. Messa – Vangelo della Resurrezione (Lc 24, 13b . 36 – 48) – LIVIERO MARIA – MORANDI FELICE</p>
<p>2 Agosto DOMENICA <i>IX di Pentecoste</i></p> <p>2 Sam 6, 12b – 22 1 Cor 1, 25 – 31 Mc 8, 34 – 38</p> <p>Liturgia delle ore 2^a settimana</p>	<p>8,00 S. Messa – IDA FRACHELLE</p> <p>10,30 S. Messa per la comunità</p> <p>18,00 S. Messa – POLLICE NICOLA</p>

AVVISI DELLA SETTIMANA

PERDONO DI ASSISI

Da mezzogiorno del 1 agosto e per tutto il giorno successivo è possibile accogliere il dono di indulgenza del perdono di Assisi visitando la Chiesa parrocchiale o una Chiesa francescana e pregando il Padre Nostro e il Credo.

È necessario, inoltre, accostarsi alla Confessione e alla Comunione entro 8 giorni e recitare la preghiera secondo l'intenzione del Papa.

VACANZE ADO e 18-19nni

Dal 3 all'8 agosto gli adolescenti vivranno l'esperienza di servizio e di formazione spirituale presso il Sermig di Torino, prima di questa esperienza vivranno qualche giorno al mare la vita di gruppo.

I 18-19nni saranno in Umbria nella comunità di San Fatucchio dal 1 all'8 agosto.

Noi tutti li accompagniamo con la preghiera.



ORARIO ESTIVO SEGRETERIA PARROCCHIALE

La segreteria parrocchiale, a partire da lunedì 27 luglio, sarà aperta solo la mattina dal lunedì al sabato dalle 8,45 alle 11,00

AVVICENDAMENTO SUORE

Abbiamo ricevuto una comunicazione da parte della Madre Superiore Provinciale della Suore di Carità della Santa Croce che riportiamo:

Besozzo, 20 luglio 2009

Rev.do don Mauro,

in seguito al colloqui avuto nel mese di maggio comunichiamo, che per motivi interni all'Istituto, a partire dal 1 settembre 2009

Suor Lucia Cecchinato sarà sostituita da **Suor Silvia Lonati**

nella Scuola Materna e sarà anche la Superiora della piccola comunità.

Siamo certe che Lei accoglierà questa sorella e La ringraziamo per la comprensione e la benevolenza che nutre nei confronti della comunità

Affidiamo alle Sue preghiere l'apostolato di queste nostre sorelle e tutte le nostre necessità.

Con stima e riconoscenza

Suor Hildegard Burger
Superiora provinciale
e Consigliere

Ringraziamo la Superiora provinciale ed esprimiamo già da ora il nostro grazie a suor Lucia per tutto il lavoro fatto in questi 12 anni e la testimonianza di vita religiosa che ci offre.

Durante la festa dell'Oratorio il prossimo 27 settembre avremo occasione di esprimerle la riconoscenza e l'affetto che comunque sempre continueranno negli anni a venire.

Da "Gli innamorati di Dio" - Ernesto Olivero "raccontato" da Francesco d'Assisi

«Per i poveri mendicanti bramava spendere non solo i suoi beni, ma perfino se stesso»

L'incontro con i poveri è decisivo: per tutti!

L'atteggiamento verso i poveri è rivelatore: rivela il cuore, manifesta chi siamo veramente.

Così è stato anche per Ernesto: ha incontrato i poveri; e i poveri l'hanno soggiogato e hanno letteralmente occupato il suo cuore. Però, essendo Ernesto sposato, l'occupazione è stata doppia: infatti, due cuori, quello di Ernesto e quello di sua moglie Maria, si sono commossi insieme davanti alle tante miserie che tolgono la dignità a un numero sconfinato di fratelli e sorelle; e insieme hanno risposto.

Già questo fatto (una famiglia che apre, nella Chiesa, un nuovo percorso di amore) merita attenzione e ammirazione. Noi, infatti, siamo abituati a vedere un "fondatore" o una "fondatrice" che, dotati di particolari doni e di particolare generosità, suscitano nuove risposte all'infinita ricchezza della Carità di Dio.

Qui, invece, c'è qualcosa di diverso: qui c'è una famiglia all'inizio di un cammino, che va al di là della famiglia. Non potrebbe essere un messaggio e un invito rivolto alle famiglie, proprio nell'ora in cui esse vivono una crisi epocale e subiscono un'aggressione violenta da parte della cultura dell'individualismo esasperato ed esasperante? .

Una famiglia fonda "una nuova famiglia" !

Non è un fatto nuovo e meraviglioso?

Una famiglia apre un percorso di apostolato e cede tutto il suo tempo per diventare culla di accoglienza per tanta gente: e i figli di Ernesto e di Maria non si sono sentiti impoveriti; anzi, si sono sentiti arricchiti da questa esperienza, che abbatte l'egoismo e dà orizzonti immensi alla paternità e alla maternità!

È un fatto che, forse, nel futuro sarà meglio approfondito e avrà sviluppi ancora più sorprendenti; oggi limitiamoci a prendere atto che è possibile essere genitori senza imbavagliare l'amore e senza chiuderlo con la porta e le finestre del proprio appartamento. Questa è una bella novità suscitata dallo Spirito Santo.

E così Ernesto e Maria danno vita al SERMIG (che vuole dire: Servizio Missionario Giovani).

Il SERMIG (siamo nell'anno 1964) inizialmente nasce per coinvolgere tanti giovani nella gioia e nella bellezza del "dare"; nasce guardando al Terzo Mondo e, in particolare, ai missionari più poveri e più abbandonati: e subito si leva una vera onda di entusiasmo e di solidarietà.

Una cosa, però, non voglio dimenticare: il SERMIG nasce nell'epoca della contestazione globale e violenta; nasce, pertanto, con i connotati della contestazione, ma subito si caratterizza come contestazione dell'egoismo e non tanto dell'egoismo altrui (cosa piuttosto facile e comune!), quanto dell'egoismo proprio (cosa molto difficile e molto rara!).

Nel SERMIG, comunque, c'era il primo potente impulso di un'opera che, camminando, avrebbe raccolto umilmente tante sollecitazioni e lentamente avrebbe trovato un proprio volto e un senso proprio: avrebbe, cioè, trovato il proprio "carisma".

Ernesto è il primo a essere stupito per quanto è accaduto e per quanto sta ancora accadendo. Egli stesso racconta:

Negli ultimi dieci anni della nostra storia, mentre cercavamo di diventare fraternità e appropriarci del nostro carisma, siamo stati interpellati dalla necessità di accogliere in casa nostra i più poveri. Stavamo ristrutturando l'Arsenale secondo i nostri progetti, ma gli incontri con- i carcerati, i terzomondiali, i malati di AIDS ci hanno costretti a sostare accanto a queste nuove povertà. Questi incontri sono stati come segni che ci hanno costretti a ripensare alle nostre scelte precedenti.

Ci siamo sentiti interpellati dalla Parola di Gesù che rende concreto il comandamento dell'amore: amare è dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati vestire coloro che sono nudi, visitare il carcerato, accogliere lo straniero, curare il malato...